



Proposta n. 2374 / 2018

PUNTO 43 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 22/10/2018

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1554 / DGR del 22/10/2018

OGGETTO:

Approvazione dello schema di protocollo di intesa tra la Regione del Veneto, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - ANCI Veneto e Veneto Lavoro, per la diffusione nel territorio di uffici denominati "Sportello Lavoro", gestiti dai Comuni, per agevolare l'utilizzo dei servizi al lavoro da parte dei cittadini.



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

| | | |
|--------------------------|-----------------------|----------|
| Presidente | Luca Zaia | Presente |
| Vicepresidente | Gianluca Forcolin | Presente |
| Assessori | Luca Coletto | Presente |
| | Giuseppe Pan | Presente |
| | Roberto Marcato | Presente |
| | Gianpaolo E. Bottacin | Presente |
| | Manuela Lanzarin | Presente |
| | Elena Donazzan | Presente |
| | Federico Caner | Presente |
| | Elisa De Berti | Presente |
| Segretario verbalizzante | Cristiano Corazzari | Presente |
| | Mario Caramel | |

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

ELENA DONAZZAN

STRUTTURA PROPONENTE

AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Approvazione dello schema di protocollo di intesa tra la Regione del Veneto, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani – ANCI Veneto e Veneto Lavoro, per la diffusione nel territorio di uffici denominati “Sportello Lavoro”, gestiti dai Comuni, per agevolare l'utilizzo dei servizi al lavoro da parte dei cittadini.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si approva lo schema di protocollo di intesa, denominato “Rete territoriale per i servizi al lavoro e di orientamento”, tra la Regione del Veneto, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani – ANCI Veneto e Veneto Lavoro per la diffusione nel territorio di uffici denominati “Sportello Lavoro”, gestiti dai Comuni, in collaborazione con Veneto Lavoro e nell'ambito degli indirizzi forniti della Regione, creati per agevolare l'utilizzo degli strumenti informativi relativi ai servizi al lavoro da parte dei cittadini.

Il relatore riferisce quanto segue.

I servizi al lavoro sono dei servizi di prossimità che debbono essere garantiti a qualsiasi cittadino del territorio e fanno parte dei diritti sociali. Da circa vent'anni, e cioè dalle riforme Bassanini, le Istituzioni sono impegnate a rendere i servizi per il lavoro un diritto effettivo, accessibile alle persone e non meramente burocratico, in grado di incidere sulla vita dei cittadini.

La Regione del Veneto, nell'ambito della programmazione in materia di lavoro e degli indirizzi per l'adeguamento e l'innovazione organizzativa sulla gestione della rete pubblica per il lavoro, intende promuovere e potenziare le attività di accoglienza dei cittadini e di informazione sui servizi per il lavoro, collaborando con le Istituzioni locali, più prossime all'utenza, avvalendosi dell'ente strumentale Veneto Lavoro, a cui competono le funzioni di direzione, coordinamento e monitoraggio della rete pubblica dei servizi per il lavoro e l'assistenza al sistema dei Servizi per il lavoro.

In particolare, l'obiettivo è creare una rete di servizi per il lavoro quanto più diffusa possibile sul territorio, che possa intercettare capillarmente i cittadini, con particolare riferimento alle fasce più deboli e con minore capacità di comportamenti proattivi nella ricerca di lavoro, decongestionando nel contempo l'attività dei Centri per l'Impiego.

La collaborazione con i Comuni appare a tal fine fondamentale per il raggiungimento delle finalità perseguite, per il rapporto quotidiano degli stessi con i cittadini, i quali, sia per la minor distanza sia per la maggior confidenza con le istituzioni locali, frequentano gli uffici comunali per ottenere sostegno nelle proprie difficoltà quotidiane.

Si è infatti osservato come i Centri per l'Impiego e i Servizi Sociali dei Comuni condividano una grande parte dell'utenza, in quanto spesso le persone che chiedono un sostegno sociale si trovano altresì in una situazione di svantaggio lavorativo che, se superato, potrebbe portare anche alla soluzione del problema sociale.

L'apertura di un servizio denominato “Sportello Lavoro” presso i Comuni permetterebbe, pertanto, di dare una risposta immediata ai cittadini, fornendo loro informazioni relative al proprio status occupazionale, informazioni di base sull'accesso al mercato del lavoro e fornendo eventuale assistenza per la registrazione di appuntamenti per la stipulazione del patto di servizio, senza necessità di recarsi nelle sedi dei Centri per l'Impiego, facilitando così per una vasta utenza la proattività verso la ricerca di una nuova occupazione, la ricollocazione lavorativa, la partecipazione alle politiche attive e ad ogni altra opportunità offerta dai Servizi per il lavoro.

I Comuni avrebbero il vantaggio di offrire ai propri cittadini un servizio più prossimo e più completo rispetto alle diverse esigenze, potrebbero inoltre offrire loro in loco nuove soluzioni con maggiore soddisfazione per tutti gli attori. I costi per la realizzazione degli sportelli sarebbero interamente a carico dei Comuni che decidono di aderire all'iniziativa.



A questo fine, ANCI Veneto, svolgendo un'attività istituzionale finalizzata a sostenere lo sviluppo delle comunità locali attraverso il coordinamento delle politiche nel campo economico e sociale per la promozione della crescita e dello sviluppo dei propri territori, con particolare riguardo alla tutela delle fasce di popolazione a maggior disagio sociale e/o in momentanea situazione di difficoltà, può svolgere una funzione di raccordo tra la Regione e i Comuni, sottoscrivendo il protocollo e promuovendolo presso questi ultimi, in modo che siano poi i singoli Comuni a valutare l'opportunità di aderire successivamente all'intesa, attivando presso le proprie strutture lo Sportello Lavoro.

Veneto Lavoro, che ha istituzionalmente il compito di condurre i servizi telematici del lavoro, metterà a disposizione l'infrastruttura informatica, trattandosi di servizi resi principalmente attraverso mezzi telematici e curerà altresì la formazione degli addetti comunali, e la nomina di un referente per la collaborazione tra le parti, mentre alla Regione è dato il compito di governare la rete dei servizi e di validare preventivamente le proposte pervenute dai Comuni.

Si propone a tal fine uno schema di Protocollo di intesa, denominato "Rete territoriale per i servizi al lavoro e di orientamento", tra la Regione del Veneto, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani – ANCI Veneto e Veneto Lavoro (**Allegato "A"** alla presente deliberazione e che ne forma parte integrante e sostanziale).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la L.R. n. 3 del 13 marzo 2009;

Visto il D.Lgs. n. 150 del 14 settembre 2015;

Vista la L.R. n. 45 del 29 dicembre 2017, art. 54;

Visto l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i..

DELIBERA

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante e sostanziale del provvedimento;
2. di approvare lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani – ANCI Veneto e Veneto Lavoro "Rete territoriale per i servizi al lavoro e di orientamento" (**Allegato "A"**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che per conto della Regione del Veneto sarà firmato dal Presidente o da un suo delegato;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione della presente deliberazione, nonché dell'adozione degli atti conseguenti o connessi allo stesso e necessari per l'attuazione degli interventi previsti nell'approvando schema di Protocollo di intesa;
5. di autorizzare il Direttore della Direzione Lavoro ad apportare allo schema di Protocollo allegato al presente provvedimento eventuali modifiche, non sostanziali, che si rendessero necessarie sotto il profilo operativo;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera d), del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.



Dgr n. 1554 del 22/10/2018

(FIRMATO)

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
Avv. Mario Caramel

Pagina 4 di 4





RETE TERRITORIALE PER I SERVIZI AL LAVORO E DI ORIENTAMENTO
SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

- **Regione del Veneto**, di seguito denominata Regione, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, Codice Fiscale 80007580279, rappresentata da _____ nella persona del Presidente o suo delegato;
- **Veneto Lavoro**, con sede a Mestre (Ve), Via Ca' Marcello n. 67/b, Codice Fiscale 03180130274, rappresentato da _____ nella persona del Direttore o suo delegato;
- **Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - Anci Veneto**, con sede a Selvazzano Dentro (Pd), Via M. Cesarotti n. 17, Codice Fiscale 80012110245, rappresentata da _____ nella persona del Presidente o suo delegato;

Premesso che

- La Regione del Veneto ha individuato con LR n. 45/2017, art. 54, Veneto Lavoro quale ente che esercita le funzioni in materia di servizi per il lavoro.
- Il modello organizzativo della rete pubblica dei servizi per il lavoro prevede che alla Regione spettino le funzioni di indirizzo, programmazione, controllo, e di monitoraggio e valutazione delle politiche e del mercato del lavoro. A Veneto Lavoro competono le funzioni di direzione, coordinamento e monitoraggio della rete pubblica dei servizi per il lavoro (CPI) e l'assistenza al sistema dei Servizi per il lavoro.
- La Regione del Veneto, nell'ambito della programmazione in materia di lavoro e degli indirizzi per l'adeguamento e l'innovazione organizzativa sulla gestione della rete pubblica dei servizi per il lavoro, intende sostenere, in relazione ai bisogni dei lavoratori e dei datori di lavoro, le attività di accoglienza e di informazione sui servizi al lavoro, favorendo la collaborazione con gli enti locali.
- La collaborazione con i Comuni appare fondamentale per il raggiungimento delle descritte finalità, per il rapporto quotidiano degli stessi con i cittadini nell'ambito dei servizi resi e nella promozione dell'esercizio della cittadinanza attiva, in particolare del diritto al lavoro.
- Particolarmente appropriato si configura il ruolo di ANCI Veneto: essa svolge un'attività istituzionale finalizzata a sostenere lo sviluppo delle comunità locali attraverso il coordinamento delle politiche nel campo economico e sociale per la promozione della crescita e dello sviluppo dei propri territori, avendo particolare riguardo alla tutela delle fasce di popolazione a maggior disagio sociale e/o in momentanea situazione di difficoltà.
- La finalità della presente convenzione è di mettere maggiormente in relazione i Servizi pubblici al lavoro, forniti dai Centri per l'Impiego del territorio, con i servizi di informazione erogati dai Comuni attraverso propri uffici, come l'U.R.P. e/o l'Informagiovani, per promuovere la conoscenza dei principali servizi inerenti il settore del mercato del lavoro.
- Rientra tra le funzioni dei Comuni quella di agevolare, con modalità di trasparenza e di semplificazione, l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative, e l'informazione sulle strutture e sui compiti delle amministrazioni.
- La collaborazione e tra il sistema pubblico dei servizi per il lavoro, in capo a Veneto Lavoro con il Sistema Informativo Lavoro Veneto SILV, consente ai cittadini di reperire presso gli uffici comunali le informazioni relative al proprio status occupazionale e le informazioni di base sulle regole per l'accesso al mercato del lavoro senza doversi recare alle sedi dei Centri per l'impiego facilitando per una vasta utenza la proattività verso la ricerca di una nuova occupazione, di ricollocazione lavorativa, di mobilità, la partecipazione alle politiche attive e di ogni altra opportunità offerta dai Servizi per il lavoro.



eec16ab0



- Una positiva collaborazione nel campo del lavoro, anche con riferimento alle Aziende del territorio, può assumere un maggiore significato proprio nel contesto attuale delle dinamiche sociali ed economiche che registrano nella realtà veneta segni di rilancio dei processi di crescita e sviluppo.
- Il presente protocollo di intesa fra la Regione del Veneto, l'Amministrazione Comunale, l'ANCI, e Veneto Lavoro ha durata biennale, rinnovabile, definisce le modalità del servizio, prevedendo gli impegni delle parti e disciplinando le condizioni e le modalità di svolgimento:

Si conviene e si stipula quanto segue

1. Oggetto e consenso

1. La premessa forma parte integrante ed essenziale del presente atto, del quale costituisce il primo patto.
2. Le Parti stipulanti concordano tra loro di attivare una serie di impegni ed azioni per la diffusione nel territorio di uffici finalizzati al lavoro denominati **Sportello-Lavoro**, gestiti dai Comuni, in collaborazione con Veneto Lavoro, nel rispetto della programmazione definita dalla Regione Veneto.

2. Ruolo dell'Anci Veneto

1. L'Anci Veneto è Parte della presente intesa in rappresentanza dei Comuni di tutto il territorio del Veneto.
2. Ciascun Comune, sulla base della sottoscrizione del presente atto da parte di Anci Veneto, presenterà alla Regione e a Veneto Lavoro una proposta di attivazione dello Sportello Lavoro, indicando, in particolare:
 - servizi erogati
 - sede, orari e n. addetti
 - tipologia partenariato
 - strumenti di comunicazione
 - adesione al progetto ed agli impegni indicati nella presente convenzione.

La proposta sarà validata dalla Regione ed autorizzata da Veneto Lavoro.

3. Impegni del Comune

1. I Comuni aderenti, in forma singola o preferibilmente associata, si impegnano a svolgere **almeno** le attività di gestione di alcuni servizi di base, ovvero, tramite uno sportello dedicato, garantire informazione e prima accoglienza a lavoratori (disoccupati/occupati), imprese ed intermediari. In particolare:
 - a. informazione orientativa sul mercato del lavoro e la sua organizzazione (servizi per il lavoro);
 - b. informazione sulla gestione della disoccupazione (DID);
 - c. informazione sulle Politiche Attive (es. Tirocini, Garanzia Giovani) in corso;
 - d. supporto all'inserimento del CV, del lavoratore, tramite il sistema ClicLavoro Veneto;
 - e. supporto all'inserimento del posto di lavoro vacante dell'impresa (Vacant) tramite il sistema ClicLavoro Veneto.
2. Ciascun Comune potrà svolgere **anche** altre attività di base per i soggetti in cerca di lavoro e per le aziende, tra cui, in particolare:
 - a. informazione e prima accoglienza, ai fini dell'assistenza alla produzione della Did on line, nello specifico:
 - assistenza per l'inserimento da parte del lavoratore della Did on line sul portale nazionale;



eec16ab0



- registrazione sul portale dell'appuntamento per la successiva stipulazione col patto di servizio, che avverrà o nella sede del Cpi pertinente, oppure nella sede che il comune mette a disposizione per la presenza programmata di dipendenti del Cpi;
 - produzione e stampa dei certificati di disoccupazione o delle schede anagrafico professionali;
 - informazione sullo stato occupazionale e sulle modalità di rilascio della disponibilità immediata al lavoro (DID) tramite l'applicazione CPOnline;
- b. iscrizione alle Politiche Attive (es. Garanzia Giovani), che richiedano l'autenticazione dell'interessato;
- c. informazione di base sul collocamento mirato dei lavoratori disabili;
- d. collaborazione con i CPI per la organizzazione di eventi/fiere del lavoro;
- e. collaborazione con i CPI per le informazioni alle imprese in merito ai seguenti servizi:
- ricerca di personale;
 - preselezione e incrocio domanda – offerta, ivi compreso il collocamento mirato;
 - raccolta delle opportunità di lavoro e di tirocinio nel territorio attraverso il portale ClicLavoro Veneto;
3. Allo scopo di consentire la **rete tra Comune e Sistema dei servizi** ciascun aderente, si impegna a:
- definire il CPI di riferimento per la collaborazione in rete;
 - utilizzare il portale ClicLavoro Veneto messo a loro disposizione;
 - disporre di un recapito/ufficio (anche gestito in convenzione da altri soggetti) aperto per un numero di giorni ed ore la settimana, da indicare nella proposta di attivazione di cui al precedente articolo 2;
 - garantire adeguata evidenza al pubblico dello sportello mediante comunicazione pubblica (anche tramite i social);
 - garantire la presenza dei propri operatori alla frequenza dei moduli formativi proposti;
 - sostenere ogni onere, spesa e responsabilità per il servizio, in particolare per quanto riguarda gli spazi, gli arredi, la strumentazione informatica (completa di internet) e telefonica.

4. Impegni di Anci Veneto

1. Anci Veneto garantisce adeguata comunicazione del progetto nei confronti dei propri associati.

5. Impegni di Regione Veneto

1. La Regione del Veneto, nell'ambito delle proprie funzioni di indirizzo, programmazione, controllo, e di monitoraggio e valutazione delle politiche e del mercato del lavoro, garantisce adeguata comunicazione del progetto.
2. La Regione valida preventivamente le proposte di attivazione del progetto da parte dei Comuni, dandone comunicazione a Veneto Lavoro ai fini dell'autorizzazione all'avvio dello sportello Lavoro.
3. La Regione, in collaborazione con ANCI e Veneto Lavoro, cura annualmente una indagine sul grado di soddisfazione dell'utenza degli Sportelli Lavoro.
4. La Regione si impegna a valutare forme di contributo finanziario o altre forme di sostegno degli sportelli comunali in convenzione, anche a seguito di una specifica modifica normativa in materia sull'utilizzo delle risorse nazionali destinate al rafforzamento dei servizi per il lavoro.

6. Impegni di Veneto Lavoro

1. Veneto Lavoro si impegna a realizzare le seguenti attività:



eec16ab0



- a. personalizzazione del sistema ClicLavoro Veneto nei confronti degli utilizzatori intermediari qualificati come Amministrazioni Comunali, aderenti al presente atto;
- b. formazione ed aggiornamento degli operatori incaricati dal Comune per l'erogazione dei servizi sopra descritti, in sede ed orari da concordare tra le parti;
- c. individuazione di un referente per la collaborazione tra CPI di competenza e l'Amministrazione Comunale firmataria.

7. Durata

Il presente protocollo ha la durata di due anni, a decorrere dalla data di sottoscrizione ed è rinnovato tacitamente per analogo periodo, salvo disdetta scritta, in qualsiasi momento, di una delle parti.

8. Trattamento dei dati personali

I dati personali trattati al fine di dar seguito al seguente Protocollo di Intesa saranno trattati dalla Regione e da Veneto Lavoro nella loro qualità di Titolari autonomi del trattamento dei dati ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento UE 2016/679, unicamente ai fini istituzionali e non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi in assenza di esplicita disposizione di legge.

I Titolari del trattamento assicurano che tali trattamenti sono effettuati nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di protezione dei dati personali, previa adozione di adeguate misure tecniche ed organizzative di sicurezza.

9. Controversie

Ogni e qualsiasi questione che dovesse sorgere in relazione al contenuto del presente Protocollo e che non fosse possibile definire in via amministrativa, sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria ordinaria. Il Foro competente è in via esclusiva quello di Venezia.

Resta escluso il ricorso all'arbitrato.

10. Disposizioni finali

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 tabella Allegato B al D.P.R. 642 del 26/10/1972 e s.m.i. e verrà registrato solo in caso d'uso a cura e spese di chi ne abbia interesse, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 161/86.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo, si fa rinvio alle disposizioni di legge in materia ed a quelle del Codice Civile.

Letto, firmato e sottoscritto

Per la Regione del Veneto

Per ANCI

Per Veneto Lavoro

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.



eec16ab0

